

Viaggio nei parchi Scanzorosciate /hinterland@eco.bg.it



Spazio per giocare al Parco del Sole; l'area verde è anche recintata FOTO PERSICO



Tra le frazioni c'è solo l'imbarazzo della scelta

Scanzorosciate. Il paese ha 159 mila metri quadrati di verde pubblico, distribuito su tutto il territorio. Con Volontariato e Kendoo in arrivo i giochi inclusivi

DANIELE FOFFA

Grosso paese da 10.018 abitanti sulla riva sinistra del Serio, Scanzorosciate ha iniziato a esistere come tale soltanto 89 anni fa, nel 1927, dopo la fusione dei due Comuni di Scanzo e Rosciate. Ma l'anima composta dell'insediamento non è mai venuta meno: ancora oggi il Comune è diviso in cinque frazioni e altrettante parrocchie. I colli su cui si adagia, tuttavia, accolgono indifferentemente e senza curarsi degli aspetti amministrativi questo agglomerato di

case, di vie, di costumi e tradizioni. Anche negli ultimi anni, la distribuzione del verde pubblico è stata studiata in modo da non trascurare, per quanto possibile, nessuna delle anime del paese. I metri quadrati totali occupati da parchi, aiuole, aree erbose sono circa 159 mila, pari a 16 per abitante.

Dovendo rendere conto del vasto ventaglio di sensibilità e di centri diversi, la scelta di un parco principale si fa impegnativa. L'assessore con delega all'Ecologia Davide Epis e la con-



Il ricordo di Guido Galli

sigliera di maggioranza con delega alla manutenzione delle aree verdi Laura Zanga ne suggeriscono in particolare tre: il Parco del Sole, l'Arcobaleno e il Primavera. E il primo, situato in via Galimberti, sembra avere qualcosa in più rispetto agli altri.

Un cancello di ferro e una lunga barriera metallica delimitano l'area, servita anche da un comodo parcheggio nelle immediate vicinanze. Di fronte, una volta entrati, si nota subito un blocco di pietra sormontato da una lastra: «Guido Galli giudice maestro vittima del terrorismo». Questa è la dedica di Scanzorosciate al magistrato milanese ucciso dal gruppo armato di estrema sinistra «Prima Linea» nel 1980.

A sinistra e destra del monumento si ergono due costruzioni. Da un lato i bagni, allocati in una casetta in legno, ben tenuta; dall'altro un edificio bianco, con porte a vetro: il centro del Gruppo alpinistico della Presolana.

Il parco è tagliato longitudinalmente, nella metà inferiore, da una strada che conduce al campo da basket in cemento. Ai lati della strada l'ombra degli alberi, abbastanza grandi e numerosi, è impregiata da panchine. Là si sviluppa anche un'area giochi dotata di tre scivoli blu, montati su torrette di

legno. Fanno poi la loro comparsa dei cavallucci a molla, quattro per l'esattezza. Ma non è finita qui. I più giovani possono contare su un'altra area giochi, con una struttura di legno costituita da pontili di corda e un tunnel sospeso: un percorso di grande successo tra i più piccoli.

Pochi metri più avanti si apre una sorta di anfiteatro, in cui a volte si svolgono spettacoli, che dà su un'arena di cemento. Vi si accede attraverso tre rampe parallele, pensate, o comunque utilizzabili dagli amanti dello skateboard e del pattinaggio. Degno di nota, a livello complessivo, è il modo in cui il parco è tenuto, con l'erba tagliata e poca sporcizia, a cui si aggiunge la nota di merito dell'illuminazione della zona. Nella norma i ristoranti, rappresentati da qualche sparuta fontanella.

Saranno poi presto allestiti, negli ampi spazi di verde ancora vergini, dei set di giochi inclusivi, pensati per le persone con disabilità. L'iniziativa, messa in campo e seguita in prima persona dall'associazione locale Volontariato (con il sostegno della piattaforma Kendoo), è in fase di implementazione. Proprio in questi giorni verranno installate le prime attrezzature, mentre un secondo lotto è previsto entro l'estate dell'anno prossimo.

Parco del Sole

Situazione del verde



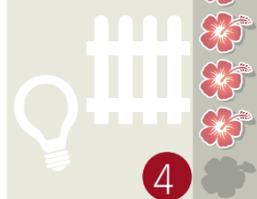
Offerta e cura giochi per bambini



Servizi



Sicurezza



Ristori



Giudizio complessivo
4 su 5
L'ECO

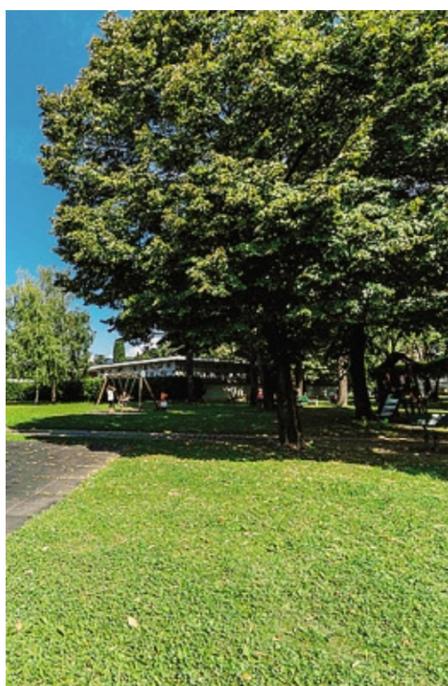
«Arcobaleno», il progetto studiato dalle scuole

Gli altri parchi

Il giardino di via Guinizzelli, inaugurato tre anni fa, è molto frequentato: notevole l'assortimento di giochi

Da segnalare, tra i parchi di Scanzo, sono anche Arcobaleno e Primavera. Iniziamo da quest'ultimo.

Collocata tra il cimitero e il Circolo Pensionati di Scanzorosciate, l'area è un luogo di tranquillità. Gli alberi sono molti, alti, ombrosi. Un pergolato crea una tettoia semi-naturale contro il caldo. Ci sono le solite panchine d'ordinanza, ma a queste si aggiunge una piazzetta di cemento per amabili discussioni o passeggiate e alcune fontanelle per dissetarsi nella calura. Ma il Primavera è attrezzato anche per soddisfare la vivacità dell'infanzia. Ci sono spalliere per le scalate su pareti di corde o pertiche, scivoli, e una



Al «Primavera» l'ombra non manca



Tanti giochi al parco Arcobaleno

sorta di giostra a quattro braccia su cui roteare senza pensieri. L'erba è ben tenuta, e così i giochi. La recinzione metallica dà in più quel tocco di sicurezza che non guasta mai quando si parla di anziani e giovanissimi.

Le aree cani

Il parco Arcobaleno, che segue come gli altri l'orario d'apertura estivo 9-22, è un po' più periferico, stendendosi lungo via Guinizzelli.

Dal primo sguardo si capisce immediatamente a quale scopo è stato inaugurato nel 2013, tre anni fa: il divertimento dei bambini e dei giovani. L'assortimento dei giochi è in effetti notevole: oltre ai classici scivoli, cavallucci, altalene e pareti per l'arrampicata, l'area verde ospita il pezzo forte di una teleferica, lunga e solida. C'è poi un campo da calcetto, un po' spelacchiato dall'uso, e uno da palla-

volò, sull'erba. Non sorprende come l'Arcobaleno sia frequentatissimo: si tratta infatti di un faro di verde e voci in festa tra gli alti condomini un po' anonimi che lo circondano.

Nell'Arcobaleno si è pensato anche al riposo. Le panchine non mancano, così come i tavoli da pic nic. Non sono stati trascurati i cani: nel parco trova spazio una delle due aree di Scanzorosciate dedicate ai fido locali (l'altra si trova nella frazione di Negrone).

Merita un accenno il fatto che la zona sia stata progettata dal Comune organizzando un concorso di idee a cui hanno partecipato le scuole del paese. Il progetto vincitore, sottoposto a un comitato di quartiere, si è concretizzato nella ricca dotazione e nell'attrezzatura in un'area che prima era occupata semplicemente da un prato.

D. Fof.